

PIEMONTE E LIGURIA

IL TERMOVALORIZZATORE IN COMPROPRIETÀ

Ieri l'incontro tra assessori al ciclo dei rifiuti, Marnati e Giampedrone, per rivedere l'accordo sui trasferimenti tra le due regioni. Possibile accordo per realizzare un impianto in comune per smaltire più indifferenziata

CIMO-FESMED

Il sindacato cambia per contare di più

Servizio a pagina 6

L'ALLARME

I medici: «A rischio i nostri dipendenti»

Servizio a pagina 6

■ Entro fine anno la Liguria avrà bisogno di portare negli impianti piemontesi più rifiuti per far fronte alla momentanea saturazione delle sue discariche del ponente. Poi la situazione dovrebbe andare a migliorare. L'accordo triennale tra le due Regioni, in scadenza a dicembre, sarà rinnovato con possibili revisioni per far fronte a questa situazione. Ma la «soluzione finale» per i rifiuti vede il Piemon-

te che punta su un impianto in più e la Liguria che prevede di realizzare le strutture per chiudere il ciclo. Possibile accordo per realizzare un impianto in comune tra le due regioni che serva a entrambe, anche se dovrà essere decisa la tipologia. La Liguria punta di più sulla produzione di idrogeno da rifiuti,

Pistacchi a pagina 7

QUESTO E IL PROSSIMO WEEK END

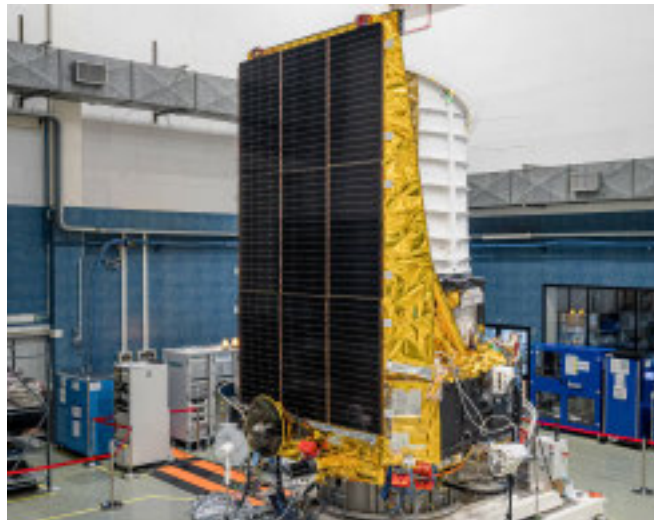
Parcheeggi gratis in centro per l'avvio dei saldi estivi



Oggi e domani e per il successivo weekend, in occasione dell'avvio dei saldi estivi, l'amministrazione comunale ripropone l'iniziativa di sosta gratuita in tutte le Blu Area e nelle Isole Azzurre nei posti auto su strada gestiti da Genova Parcheeggi nelle vie commerciali della città. «Riproponiamo un'iniziativa che ha riscosso l'apprezzamento dei cittadini e dei commercianti durante i periodi di saldi estivi, invernali e degli acquisti prenatalizi - spiegano gli assessori al Commercio Paola Bordilli e alla Mobilità Matteo Campora - in accordo con le associazioni di categoria, in questi primi weekend di saldi estivi, abbiamo stabilito, anche quest'anno, la sosta gratuita».

PRESENTATO IERI DA THALES ALENIA SPACE

Aerospazio: pronto Euclid, il satellite «made in Torino»



■ Presso lo stabilimento Thales Alenia Space di Torino - joint venture tra Thales e Leonardo - sono state completate tutte le attività di integrazione del satellite Euclid, gioiello tecnologico protagonista della sfidante missione dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) con il contributo dell'Agenzia Spaziale Italiana e della francese CNES, che esplorerà l'energia oscura e i misteri della materia oscura dell'universo.

Bonsi a pagina 2

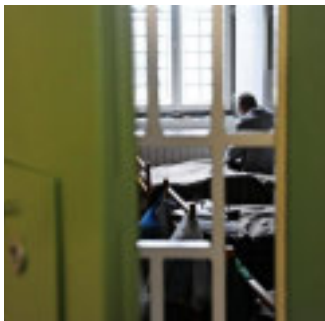
IMPICCATO CON IL LENZUOLO DURANTE L'ORA D'ARIA

Sprangate alla moglie, si suicida in cella

Settantenne arrestato da poco dopo l'aggressione casalinga

■ Si è suicidato giovedì pomeriggio nella sua cella l'anziano di 70 anni che nei giorni scorsi aveva aggredito a sprangate la moglie a Sori. Lo rende noto il sindacato di polizia penitenziaria Sappe. Secondo quanto appreso, l'anziano ha aspettato che i suoi compagni di cella uscissero per l'ora d'aria poi ha annodato le lenzuola e si è impiccato.

«Abbiamo sempre detto che la morte di un detenuto è sempre una sconfitta per lo Stato - ha detto Michele Lorenzo, segretario del Sappe -. In questo caso forse era più opportuno che l'anziano venisse assegnato a una Rems (la residenza per persone sottoposte a misura di sicurezza detentiva) che non in un carcere. Il fatto è grave e si colloca in un quadro complesso degli istituti penitenziari della Liguria: ricordo che le carceri regionali sono pressoché quotidianamente protagoniste di proteste, di tentati suicidi sventati in tempo dalla Polizia Penitenziaria e di moltissimi atti offensivi verso il personale della penitenzia-



ria. Le carceri della Liguria non possono più reggere il peso dell'indifferenza dell'Amministrazione penitenziaria, senza un provveditorato regionale a Genova che sia autonomo a operare, che non dipenda da Torino come è oggi e senza un carcere a Savona».

Per il segretario generale del Sappe Donato Capece «il suicidio e tutti questi altri eventi critici lasciano tutti nello sconcerto. Torno a denunciare come la consistente presenza di detenuti con problemi psichiatrici che è causa da tempo di gravi criticità per quanto attiene l'ordine e la sicurezza delle carceri del Paese. Va rivisto il modello custodiale in atto».

PARCHI DI NERVI

Foto intime a ragazzine che prendono il sole

Un equipaggio del Nucleo Radiomobile ha denunciato per molestia e disturbo delle persone, uno straniero di 56 anni, incensurato, residente a Firenze. L'uomo, giovedì pomeriggio, è stato sorpreso ai parchi di Nervi, nascosto dietro un albero, mentre effettuava riprese fotografiche inquadrando le parti intime delle ragazze sdraiate sul prato a prendere il sole. I carabinieri, verificando il contenuto della memoria dell'apparecchio fotografico hanno scoperto che all'interno vi erano numerose fotografie dello stesso tenore, scattate in circostanze e luoghi diversi. La macchina fotografica e il suo contenuto sono stati sequestrati.

TORINO

Il Covid aumenta le dipendenze

Ardini a pagina 3

CUNEO

Sabato prossimo «ITers contro i rifiuti»

Servizio a pagina 5

RESPONSABILI DUE DETENUTI STRANIERI

Carcere di Torino fuori controllo: altri quattro agenti aggrediti

■ Calci, pugni e spintoni, senza un apparente motivo, nei confronti di un ispettore e quattro agenti di Polizia penitenziaria. Si tratta dell'ultima aggressione andate in scena all'interno del carcere «Lorusso e Cutugno» di Torino, dove da tempo i rappresentanti delle guardie carcerarie denunciano una situazione ormai fuori controllo. I responsabili sono due detenuti stranieri. «Si tratta dell'ennesima aggressione subita dai poliziotti penitenziari nelle carceri italiane, senza che ad oggi siano stati adottati concreti provvedimenti anche a carattere preventivo» afferma Leo Beneduci, Segretario Generale dell'Osapp (Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria). Secondo Beneduci, i continui episodi di violenza e aggressione deriverebbero da «una inadeguata allocazione dei detenuti cosiddetti «psichiatrici», che non dovrebbero essere trattenuti all'interno di strutture penitenziarie ordinarie». Per questo l'Osapp ha chiesto un intervento direttamente al ministro della Giustizia Marta Cartabia. Gli agenti aggrediti sono stati accompagnati al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maria Vittoria, dove si trovano tuttora ricoverati per accertamenti e cure.

RISSA A PORTA PALAZZO

Violenza in città: ferito un clochard

■ Ancora violenza nelle vie di Torino frequentate da sbandati, tossicodipendenti ed immigrati clandestini. Questa volta ci troviamo a Porta Palazzo, a pochi passi dal centro: un uomo senza fissa dimora, senza documenti e con ogni probabilità di origine straniera, è rimasto gravemente ferito dopo essere stato colpito al volto da una bottiglia di vetro rotta. Sull'episodio, che non è la prima aggressione ai danni di un clochard che si verifica in questo periodo, indagano i Carabinieri. Dai primi accertamenti la vittima, probabilmente alterato dall'assunzione di alcool, avrebbe infastidito due nordafricani, uno dei quali avrebbe reagito colpendolo al volto con la bottiglia. Il ferito è stato soccorso e trasportato in ospedale, dove è ricoverato ma non sarebbe in pericolo di vita.

IERI LA PRESENTAZIONE ALLO STABILIMENTO THALES ALENIA SPACE

Pronto Euclid, il satellite «made in Torino»

L'innovativo strumento andrà a scrutare lo spazio profondo per conto di Esa

Raffaele Bonsi

■ Presso lo stabilimento Thales Alenia Space di Torino - joint venture tra Thales e Leonardo - sono state completate tutte le attività di integrazione del satellite Euclid, gioiello tecnologico protagonista della sfidante missione dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) con il contributo dell'Agenzia Spaziale Italiana e della francese CNES, che esplorerà l'energia oscura e i misteri della materia oscura dell'universo.

Il satellite partirà a breve verso lo stabilimento Thales Alenia Space di Cannes dove svolgerà i test ambientali prima della campagna di lancio. L'attuale configurazione di Euclid rappresenta un momento particolarmente significativo perché è la prima volta che il satellite è visibile nella sua configurazione di lancio.

In particolare, dopo che tutti i sottosistemi di bordo e gli strumenti scientifici VIS e infrarossi sono stati individualmente integrati e collaudati, ora anche il telescopio, integrato in precedenza presso lo stabilimento Airbus Defense & Space di Tolosa, è stato installato sul modulo di servizio.

Thales Alenia Space in Italia è il primo contraente per la realizzazione del satellite della missione Euclid ed è anche responsabile del suo modulo di servizio nonché a capo di una squadra industriale composta da oltre 120 aziende europee.

«Eccellente è il lavoro svolto in questi anni dal team di progetto e da tutto il consorzio industriale per la missione



dell'ESA Euclid - ha dichiarato Walter Cugno, VP Esplorazione e Scienza di Thales Alenia Space - un lavoro sinergi-

co e puntuale che conferma la capacità di Thales Alenia Space di guidare lo sviluppo di missioni scientifiche partico-

larmente sfidanti come questa. Grazie anche ai contributi da Spagna, Belgio e Francia Thales Alenia Space ha rag-

giunto questa significativa tappa del programma cui seguiranno i test ambientali a Cannes per poi iniziare la campagna di lancio di una missione davvero ambiziosa».

Euclid mapperà la distribuzione 3D fino a due miliardi di galassie e la materia oscura ad essa associata, distribuita lungo la gran parte del cielo al di fuori della Via Lattea. La mappa completa consisterà in oltre 150 mila immagini ad alta definizione nel visibile e nel vicino infrarosso associate a colori e informazioni spettrali, circa un petabyte di dati da scaricare.

Questa grande quantità di dati verrà trasmessa dal satellite dalla sua orbita distante circa 1.5 milioni di chilometri, per mezzo del suo sistema di trasmissioni dati in radiofrequenza alla stazioni ESA situate a Cebreros, in Spagna, e a Malargüe, in Argentina, dota-

te di antenne paraboliche di ben 35 metri.

Grazie ai micro propulsori a gas freddo realizzati da Leonardo, ESA sarà in grado di controllare l'orientamento della sonda nello spazio con correzioni di direzione di osservazione infinitesimali. Anche le informazioni circa la linea di mira del telescopio provverranno da un sensore Leonardo: specificatamente sviluppato per la missione Euclid, il Fine Guidance Sensor (FGS) è un sensore stellare di altissima accuratezza, montato direttamente sul telescopio, con lo scopo di assicurare allineamento assoluto fra l'asse del telescopio stesso e le stelle di riferimento.

Un vero e proprio successo per l'azienda piemontese, la cui squadra industriale che sta realizzando il satellite è composta da oltre 120 aziende europee.

Il settore moda contiene i prezzi

Al via in tutto il Piemonte i saldi estivi 2022

Al via oggi, a Torino e in tutto il Piemonte, i saldi estivi 2022. Sconti e riduzioni si protrarranno fino a sabato 27 agosto e riguardano ormai quasi tutte le categorie merceologiche: dall'abbigliamento alle calzature, all'intimo, alla casa, alla profumeria, con una notevole scontistica già alta in partenza di stagione, fra il 30 e il 50%.

Tra i settori in crescita c'è ancora una volta quello tecnologico: degne di nota anche le crescite delle vendite di piccoli elettrodomestici (+10%), elettronica di consumo e grandi elettrodomestici. Si conferma il calo della telefonia, con -5%.

A Torino il comparto Moda (abbigliamento, calzature e accessori, scontistica fra il 20-40%) fa la parte del leone, ma ormai quasi tutti i settori saldano, dall'arredamento casa (15-20%) alla profumeria (20-30%), al tes-

sile (20-25%) anche in conseguenza di una contrazione continua del potere di spesa. Per quanto riguarda il settore Moda la clientela potrà trovare un'ampia offerta su tutti i capi e taglie per rinnovare il guardaroba in vista delle vacanze al mare e in montagna, acquistando a prezzi molto convenienti approfittando dei mancati aumenti nel settore tessile.

«Lo scenario che si presenta - commenta Gianfabio Vanzini, presidente settore Moda Torino - sembra una replica degli anni passati: guardiamo ai saldi come recupero della stagione, offrendo qualità e servizi e non come ulteriore incremento della redditività. Registriamo però timori per l'autunno in particolare per Moda e Abbigliamento, settori non inseriti nella fascia Luxury che non denuncia cedimenti. Il timore di



prossimi rincari energetici anche in questo comparto rischia di mettere in gioco l'appeal dei saldi».

L'idea, in generale, è che i problemi rimangono. «Aldilà di tutte le concause negative, si aggiunge un cambiamento epocale nei processi d'acquisto dei consumatori, che

sempre più destinano il budget tradizionalmente dedicato al comparto del fashion verso nuove esperienze come lo sport, il benessere e i viaggi. Nonostante tutte le problematiche evidenziate, la data d'inizio dei saldi rappresenta ancora una certezza per la clientela, altrimenti bombardata, tutto l'anno, da scontistiche e promozioni da parte delle grandi catene - dichiara Maria Luisa Coppa presidente Ascom Confcommercio Torino e provincia -. Il tentativo è quello di riequilibrare un mercato pesantemente condizionato dai colossi del web, dall'incertezza sul futuro e la crisi economica. Chiediamo al governo e alla politica di sostenere il Commercio e in particolare il settore dell'Abbigliamento e della Moda che a Torino e in Piemonte conta migliaia di aziende, il destino di imprenditori e dei loro dipendenti».

COLLABORAZIONE CON L'ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI

Finpiemonte si rinnova: presentato il nuovo logo

■ Rinnovo estetico per Finpiemonte, la società finanziaria della Regione a supporto dello sviluppo socio-economico del territorio che ieri ha

sign.

Gli studenti hanno risposto con entusiasmo, presentando 21 diverse proposte. Tra queste sono state selezionate le 5 più rispondenti alle esigenze della Società.

Sulla base delle preferenze espresse dai dipendenti e delle valutazioni formulate da tecnici esterni è stata selezionata la proposta vincitrice.

Il nuovo logo è stato presentato in occasione dell'inaugurazione della Summer Exhibition, che rappresenta un'importante occasione per presentare la migliore produzione artistica dell'Accademia, al fine di agevolare l'ingresso degli studenti nel complesso sistema dell'arte contemporanea.

Alla presentazione hanno partecipato la Direttrice di Finpiemonte Mariateresa Buttigliengo e la consigliera Marina Buoncristiani.



presentato il suo nuovo logo.

Il simbolo è stato realizzato in collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, attraverso un concorso di idee che ha coinvolto gli studenti di grafica e de-

FINANZIATA LA LINEA ECO-FRIENDLY DELL'AZIENDA

Unicredit: 500 mila euro per i giocattoli Quercetti

■ Un finanziamento da 500 mila euro per i giocattoli educativi ed interamente Made in Italy di Quercetti & C. S.p.A. È questa l'operazione perfezionata ieri da Unicredit: l'iniziativa è stata avviata nei confronti di una delle più iconiche aziende italiane del settore, aderente a pieno titolo ad Exclusive Brands Torino, la rete che unisce le eccellenze italiane del territorio torinese. L'obiettivo è quello di incrementare lo sviluppo della linea di giocattoli PlayBio, che si rivolge a genitori particolarmente attenti alla salvaguardia del benessere del pianeta, con giochi ad incastro, piste e chiodini prodotti con materiali eco-friendly come una speciale bioplastica, eco-sostenibile, che contiene fino al 40% di polvere di legno micronizzata. «Prosegue con determinazione il nostro impegno a sostegno dell'ambiente - dichiara Paola Garibotti, Responsabile regionale Nord Ovest di UniCredit - che si è ben concretizzato nel

programma Finanziamento Futuro Sostenibile, attraverso il quale concediamo a un'impresa di stipulare un finanziamento previa raggiungimento entro 3 anni di 2 obiettivi in ambito ESG. Con il nostro contributo diamo concretezza al nostro desiderio di far crescere l'attenzione verso tematiche di sostenibilità».

«Questa operazione con UniCredit - aggiunge Stefano Quercetti, Amministratore Delegato dell'omonima Azienda - ci consentirà di portare avanti, con maggiore efficacia, un processo che è stato prima di tutto culturale e, successivamente, produttivo, volto all'ideazione e alla realizzazione di giocattoli educativi meno inquinanti per l'ambiente. Essere un'azienda che realizza giocattoli educativi implica anche assumersi la responsabilità di dare l'esempio alle nuove generazioni, sottolineando quanto il loro futuro sia determinato dalle nostre azioni nel presente».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

DISAGIO SOCIALE E PSICOLOGICO

I danni del Covid: a Torino aumentano tossici e alcolisti

Cresce nel 2021 il numero di chi si rivolge ai servizi comunali contro le dipendenze

Salvatore Ardini

■ Terminati i due anni di emergenza sanitaria, quando gli eclatanti numeri dei morti (con o per Covid) non affollano più notiziari e quotidiani, ad emergere è sempre di più un'altra ecatombe, quella segreta e spesso silenziosa di chi, a causa della pandemia e delle conseguenti decisioni politiche adottate per contrastarla, si porta dietro un danno che ha a che fare con la psiche.

Non solo stress ed ansia in aumento, come testimoniato più volte dagli specialisti: ad aumentare nel post pandemia sono anche i numeri di chi finisce nella terribile rete delle dipendenze. Nel 2021 sono stati infatti il 5,26% in più rispetto al 2020. A testimoniare sono i dati del Servizio per le dipendenze patologiche del Comune di Torino, letti in commissione dall'assessore Jacopo Rosatelli.

Ad aumentare nel 2021 sono tossicodipendenti, ludopatici, al-

colisti... Un insieme di 5.422 persone che nel corso dello scorso anno si sono rivolte al servizio dedicato del Comune, e che suggerisce come in realtà le vittime delle dipendenze a Torino siano molte di più.

A fare particolarmente effetto, poi, è il numero dei nuovi utenti del servizio: degli oltre 5mila sopracitati, infatti, ben 1.362 effettuavano nel 2021 il lo-

ro primo accesso. Si tratta del 22,8% in più se paragonato all'anno prima. Persone quindi che hanno iniziato ad abusare di droga, alcol o a giocare d'azzardo durante l'esplosione della pandemia, che ha lasciato molti senza lavoro e aumentato il numero dei poveri a Torino e non solo.

Dal punto di vista demografico, il 20% degli utenti che si so-



no rivolti al servizio comunale nel 2021 sono donne, pari a 1.086 unità. L'età media dei soggetti trattati è di 45 anni, ma oltre la metà degli utenti ne ha di più.

Nonostante il calo in termini assoluti, gli eroinomani rappresentano ancora la fetta principale di chi si rivolge al servizio, quasi la metà (2.524 persone). A spiccare per numero poi sono

gli alcolisti (1.143), equamente distribuiti nelle diverse zone della città: circa 500 sono seguiti dai servizi della zona sud, 414 nell'area nord, 70 in via Spalato e 123 sono in carcere. Poco più di mille utenti abusano di cocaina, 385 sono dipendenti da cannabis, 209 da gioco d'azzardo e 59 da tabacco.

Si fanno strada, infine, quelle che a tutti gli effetti sembrano es-

sere le "nuove" dipendenze, in un certo senso amplificate dalla vita moderna e dalla sedentarietà che ha caratterizzato il periodo pandemico e di lockdown imposti dal Governo: nel 2021 circa una cinquantina di torinesi ha chiesto aiuto al Comune per dipendenze quali quella da internet e social network, dai videogiochi, dallo shopping compulsivo e dal sesso.

SOSPENSIONI DELLE LICENZE PIÙ LUNGHE PER CHI NON RISPETTA LE REGOLE

Mala-movida, stretta contro i locali che sgarrano

■ Si inaspriscono le sanzioni che il Comune di Torino prevede di adottare, nei confronti dei locali, nell'ambito dei provvedimenti di contrasto al fenomeno della mala-movida. Le nuove misure sono state introdotte da una delibera di Giunta, firmata dagli assessori al commercio Paolo Chiavarino e alla sicurezza Gianna Pentenero, e sono in vigore a partire da ieri.

In particolare, il provvedimento si



rivolge alle 4 zone considerate più calde: piazza Vittorio e vie limitrofe, San Salvario, Vanchiglia e Borgo Rossini. Tra le misure previste c'è l'allungamento dei tempi di chiusura dell'attività e di sospensione delle licenze: oltre alle sanzioni pecuniarie, alla prima violazione scatterà uno stop di 30 giorni, che diventerà di 45 alla seconda nel giro del biennio e definitivo alla quarta nel giro del triennio. È stato intro-

dotto, inoltre, anche l'istituto dell'ammonizione, una sorta di "cartellino giallo" con finalità di avvertimento.

Al di fuori delle 4 zone già citate, invece, alla prima violazione ci sarà la sospensione della licenza per 15 giorni, aumentata a 30 alla seconda nel biennio. In questo caso il Comune punta a colpire quei minimarket che, un po' in tutti i quartieri della città, non rispettano le regole.

@cupolelido
 Cupolelido Acquaparco
 cupolelido.it

CUPOLELIDO
acquaparco

Estate

2022

APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30

Strada Regionale 20 Cavallermaggiore (CN) InfoLine: 0172.713333 - 0172.381280



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



■ “Pensare globale, agire locale” è un’espressione molto utilizzata nel mondo del business e che trova sempre più corrispondenza anche al di fuori dell’ambito economico. Lo dimostra anche il caso di ITT, multinazionale leader nel settore della progettazione e produzione di pastiglie per freni per auto e veicoli commerciali, che grazie allo stabilimento di Barge si sta rendendo protagonista di un’iniziativa di sostenibilità ambientale, con tante altre ricadute positive, che ricomprende il modello secondo cui si interviene nel proprio contesto avendo in mente un orizzonte più ampio.

Convinta della bontà di un antico ammonimento che suggerisce: “Pulisci davanti all’uscio di casa e tutta la città sarà pulita”, l’azienda ha infatti deciso di intraprendere il progetto “ITTers contro i rifiuti”. L’idea, semplice ed efficace allo stesso tempo, è quello di coinvolgere i propri lavoratori, su base volontaria e a tutti i livelli, in un’attività collettiva di plogging. Il plogging è una pratica di origine svedese che consiste nel raccogliere i rifiuti che si trovano per strada facendo jogging o, come in questo caso, mentre si passeggia. Per tre mercoledì di giugno gli ITTers aderenti all’iniziativa si sono dati appuntamento alle 18 davanti al parcheggio di via San Martino per dedicare un po’ di tempo a ripulire dai piccoli rifiuti l’area circostante lo stabilimento.

L’idea alla base dell’iniziativa è di compiere un’azione doppiamente virtuosa, dal momento che va a vantaggio dell’ambiente e contemporaneamente permette a chi partecipa di fare un po’ di esercizio fisico. Un ulteriore elemento, tutt’altro che secondario, consiste nel fatto che tali momenti consentono di creare connessioni nuove tra colleghi (sia durante la raccolta che in occasione del buffet a conclusione di ogni appuntamento) che svolgono mansioni magari anche molto diverse e con poche occasioni di interazione e conoscenza in ambito aziendale.

Le prime tappe hanno certificato la bontà di “ITTers contro i rifiuti”, con una ventina di partecipanti per data, equamente suddivisi tra uo-

SOSTENIBILITÀ

«ITTers contro i rifiuti» per l’ambiente e la socializzazione

L’iniziativa di raccolta rifiuti, che si concluderà con il “Family Plogging Day” di sabato prossimo



mini e donne. ITT ha previsto anche un premio per i tre partecipanti capaci in ognuno dei mercoledì dell’iniziativa di contraddistinguersi raccogliendo più rifiuti. Ma la valenza dell’iniziativa non è racchiusa nel risultato numerico, del singolo o del gruppo. I chili di rifiuti raccolti al termine dell’iniziativa saranno un dato importante, ma non il più rilevante. A contare maggiormente sarà il fatto che tale risultato è il frutto dell’impegno diretto di quei lavoratori sensibili alla tematica ambientale e che hanno dato il proprio contributo liberando dalla presenza di rifiuti la porzione di mondo davanti

all’uscio di casa, come si diceva prima, e dando l’esempio a chi nei successivi incontri magari deciderà di aderire.

Come sempre in questi casi, i numeri aiutano a fotografare la situazione in maniera puntuale. I dati, elaborati in base alle prime uscite, inducono a stimare che grazie all’iniziativa verranno raccolti circa 180 chilogrammi di rifiuti, per un impegno che complessivamente comporterà un dispendio di energia a carico dei volontari pari a circa 4.800 calorie.

“ITTers contro i rifiuti” è sensibilizzazione rispetto ai temi ambientali, socializzazione tra i lavoratori, ma anche un’occasione per prendere consapevolezza dal di dentro di che realtà sia quella di ITT. Sabato 9 luglio alle 9, infatti, per concludere nel migliore dei modi l’iniziativa, si terrà il “Family Plogging Day” durante il quale, oltre alla raccolta rifiuti, è previsto un momento di visita all’azienda che darà modo ai familiari dei dipendenti ITT di fare un tour del sito, per conoscere il luogo di lavoro dei propri congiunti.

RC

COLDIRETTI CUNEO

Energia: ok agrisolare sui tetti di cascine e stalle

Bene la pubblicazione in Gazzetta del Decreto Agrisole per installare pannelli fotovoltaici senza consumo di terreno fertile

■ La pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del Decreto Agrisole apre alla possibilità di installare pannelli fotovoltaici sui tetti di circa 20.000 stalle e cascine senza consumo di suolo, contribuendo alla transizione green e alla sovranità energetica del Paese con cittadini e imprese in difficoltà per i rincari di elettricità scatenati dalla guerra in Ucraina. È quanto afferma Coldiretti nel commentare positivamente l’annuncio del Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli sul provvedimento che destina 1,5 miliardi ai bandi per aumentare la sostenibilità, la resilienza e l’efficienza energetica del settore.

“Un’opportunità – sottolinea Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo – che consente l’installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici agricoli e zootecnici senza consumare terreno fertile. Un sostegno per le imprese agricole e zootecniche che possono avvantaggiarsi del contenimento dei costi energetici ma anche per il Paese che può beneficiare di una fonte energetica rinnovabile in una situazione di forti tensioni internazionali che



mettono a rischio gli approvvigionamenti”.

“Una risposta anche alla petizione lanciata, già nella scorsa estate, da Coldiretti Giovani Impresa a tutela del suolo agricolo – rimarca il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu – per chiedere alle Istituzioni di investire nelle fonti alternative di ener-

gia senza dimenticare il ruolo fondamentale dell’agricoltura e la bellezza unica dei nostri territori, che andrebbero compromessi senza una programmazione territoriale degli impianti fotovoltaici a terra”.

Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>

NUOVIMONDI FESTIVAL

Successo per l’incontro sulla montagnaterapia a Valloriate

■ Daniele Daidola, docente di Analisi economico finanziaria per le imprese turistiche presso l’Università di Trento, con Roberto Mantovani e la psicologa Daniela Massimino hanno chiuso l’incontro “Scopri la montagnaterapia” al Nuovi Mondi Festival di Valloriate, mercoledì 29 giugno. L’iniziativa è promossa e sostenuta dall’Unione Sportiva ACLI Cuneo in collaborazione con il Dipartimento di salute mentale dell’ASL CN1 di Cuneo, Mondovì e Ceva e sostenuta dalla Fondazione CRC e dal partenariato con l’Associazione Kosmoki.

La giornata è iniziata alle ore 16.30, con ritrovo di fronte al Comune di Valloriate con una camminata letteraria guidata dagli esperti di montagnatera-



pia dell’ASL CN1 con i volontari di U.S. ACLI. I ragazzi e i loro educatori hanno letto brani di scrittori di montagna e condiviso la gioia della vita nella natu-

ra. Una gioia che viene trasmessa a tutto il corpo e alla mente.

Attilio Degioanni presidente US ACLI di Cuneo dichiara: “È stata una gior-

nata molto interessante e piena di spunti per proseguire questa collaborazione tra ACLI e Uscli con Asl Cn1. Si è iniziato nel tardo pomeriggio con la camminata letteraria nel bosco di Valloriate dove si è messo in evidenza l’importanza del gruppo di montagnaterapia; dopo una pausa per la cena a base di polenta c’è stato il dibattito con l’ospite Giorgio Daidola, in cui si è messo a confronto la grande esplorazione della montagna fatta da Giorgio negli anni e l’esperienza del gruppo montagnaterapia. Bellissima e interessante giornata e molto apprezzata dal pubblico presente. Come ACLI siamo molto soddisfatti della riuscita della giornata”.

Presente alla serata anche il presidente provinciale ACLI, Elio Lingua che afferma: “Da diversi anni collaboriamo per questa iniziativa e, come sistema ACLI e con tutti i nostri servizi, vogliamo continuare a sostenerla, insieme a tutte le altre attività simili che vanno a favore delle persone in difficoltà e delle loro famiglie”.

SANITÀ

Accesso diretto vaccinazioni mese di luglio

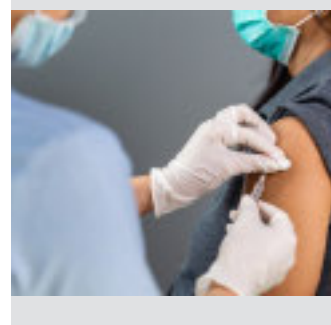
Modalità di accesso alle vaccinazioni anticovid-19 per la 1° dose over 12 (ad esclusione del vaccino NOVAVAX per il quale occorre la preadesione su portale Regionale) e per la 3° dose booster (per chi ha maturato i 120 giorni dal completamento del ciclo vaccinale primario) e per 4° dose booster over 80 (per chi ha maturato 120 giorni dalla 3° dose). Per le categorie sopra riportate sarà possibile effettuare l’accesso diretto nei seguenti centri vaccinali dal 1 luglio al 31 luglio 2022:

Savigliano: Ospedale S.S. Annunziata via Ospedali n° 9 presso la sala prelievi lunedì dalle 15.30 alle 17.30

Saluzzo: Ospedale Civile Via Spielberg n° 58 presso Sala Archivio 1° piano venerdì dalle 15.30 alle 17.30

Mondovì: Ospedale Regina Montis Regalis via San Rocchetto n° 99 presso la sala prelievi giovedì dalle 15.30 alle 17.30

Cuneo: c.so Francia 10 ex Villa c/o SISP secondo piano martedì e mercoledì 14.30 alle 16.30.



Monica Bottino

■ Le liste di attesa infinite per molte prestazioni, la carenza di medici sul territorio e anche in alcuni reparti, il bisogno di personale infermieristico: sono tanti i problemi in cui si dibatte la sanità ligure. Problemi che trovano le loro radici, è il caso di ricordarlo sempre, nei tagli ai costi imposti dai vari governi che si sono succeduti a Roma a partire dagli anni 2000. Oggi però, ci si rende conto che così non si può continuare. Ne è convinto Giulio Cecchini, segretario regionale della Cimo, il sindacato dei medici ospedalieri che ha analizzato alcuni aspetti del problema per individuare possibili soluzioni. «Nei giorni scorsi si è di nuovo parlato del super affollamento del pronto soccorso anche in Liguria, con attese dei pazienti sulla barella per molte ore e perfino giorni, e anche di aggressioni nei confronti del personale in servizio - ricorda Cecchini - È uno dei primi problemi: mancanza di personale e, in parte, di una organizzazione più dinamica». Non solo. «Per sopperire alla mancanza di personale, sia nei pronto soccorso che nei reparti, si fa sempre più uso di cooperative con costi orari pari al doppio o al triplo del personale dipendente, con due grossi problemi: il forte impegno di denaro su personale non fidelizzato e, spesso, una qualità nettamente inferiore per la mancanza di formazione e specializzazione - continua il responsabile Cimo - Paradossalmente i medici dipendenti si rassegnano di buon grado a questa soluzione perché, finora, l'alternativa era (e in parte permane) fare centinaia di ore all'anno eccedenti rispetto all'orario dovuto, non pagate e periodicamente azzerate, cioè regalate. Vi sarebbe invece possibilità, e solo in parte viene fatto, di offrire sistematicamente ai medici dipendenti di effettuare ore aggiuntive a prezzi per le Aziende nettamente più vantaggiosi rispetto alle cooperative».

«La soluzione definitiva è comunque quella di una riorganizzazione globale con assunzioni, laddove le carenze sono più gravi, applicando il decreto Balduzzi, che tra l'altro, prescrive il 7% massimo di personale amministrativo negli ospedali mentre, anche nella nostra regione, in certi

LISTE DI ATTESA, ORGANICI SGUARNITI, MA ANCHE PROGETTI IMPORTANTI

Medici, il sindacato cambia per le nuove sfide sanitarie

Nasce la Federazione Cimo-Fesmed. Il presidente Giulio Cecchini: «Offriamo alle istituzioni un interlocutore unico per il confronto»



Il dottor Giulio Cecchini spiega la nuova sfida del sindacato

MEDICI DI FAMIGLIA A TOTI

«A rischio i dipendenti dei nostri studi»

■ I medici di famiglia liguri sono molto preoccupati per la sorte dei propri dipendenti come segretarie e infermiere. «In questi mesi viene infatti a ridursi progressivamente la fonte di finanziamento dei servizi di segreteria e infermeria negli studi dei medici di medicina generale, in virtù del nuovo accordo collettivo nazionale per la medicina generale - spiega Pier Claudio Brasesco, medico di famiglia, presidente della cooperativa Medicoopliguria (che conta oltre 200 soci tra medici di famiglia e pediatri, nonché quasi 100 dipendenti) -. Con il pensionamento dei medici, assai frequente in questo periodo, cessano i contributi ASL per i suddetti servizi e di conseguenza si riducono le ore di attività di servizio fino alla possibilità di licenziamento per mancanza di fondi». Sono oltre 500 i dipendenti dei Mmg in tutta la Liguria. «Per loro e per mantenere un servizio utile per la popolazione Medicoopliguria - conclude Pier Claudio Brasesco - chiede al presidente Toti, in qualità di assessore alla Sanità, precise garanzie che i fondi dedicati a questi servizi (con i quali i medici pagano i propri dipendenti) vengano mantenuti inalterati ed eventualmente aumentati in vista delle riforme collegate al Pnrr».

IL REPARTO DI ANGELUCCI

San Martino da record per trapianto di staminali

■ Nel 2021, al Centro Trapianti di cellule staminali e terapie cellulari dell'Ospedale Policlinico San Martino, diretto dal dottor Emanuele Angelucci, sono stati eseguiti 91 trapianti autologhi e 59 trapianti allogenici, per un totale di 150 procedure. È quanto emerge dai dati ufficiali del Registro Italiano GITMO (Gruppo Italiano Trapianti Midollo Osseo, cui afferiscono tutti i centri trapianto italiani), che collocano l'Ospedale Policlinico San Martino ai primi posti in Italia; su oltre 100 centri trapianto, il Centro Trapianti del San Martino è al 4° posto in Italia per l'attività trapiantologica complessiva (si fa riferimento a tutti i tipi di trapianti, sia autologhi che allogenici, eseguiti sia su pazienti adulti che pediatrici) e al 5° posto per numero di trapianti allogenici eseguiti su pazienti adulti. «Non si tratta di una gara a chi fa più numeri. Il livello dell'attività riflette l'esperienza, la completezza e variabilità della casistica affrontata nonché la capacità di attrazione. I numeri sono espressione del lavoro continuo di tutti i reparti e servizi del San Martino», ha commentato Angelucci.

LIGURIA CONTRO IL COVID

«I GSat resteranno decisione alle Asl»

■ I Gsat, i gruppi di assistenza territoriale per l'assistenza domiciliare ai pazienti affetti da coronavirus in Liguria saranno mantenuti. «Pur essendo venuta meno a fine giugno la copertura legislativa nazionale legata a questo servizio, è stata individuata e già comunicata alle Asl una soluzione per garantire che questa attività possa proseguire, utilizzando, secondo quanto previsto dall'accordo collettivo nazionale, i medici del servizio di continuità assistenziale, con l'attribuzione di turni aggiuntivi al personale già incaricato fino ad un massimo di 38 ore settimanali oppure anche attraverso nuovi incarichi di continuità assistenziale - dicono dalla Regione Liguria - I volumi di attività delle squadre Gsat verranno stabiliti dalle singole aziende, tenuto conto della situazione epidemiologica sul proprio territorio di competenza, per assicurare l'assistenza domiciliare alle persone positive al Covid, soprattutto ai pazienti più fragili».

tissime di condizioni operative e di pagamento: vi sono Asl che hanno regolamenti per la libera professione di oltre 40 pagine, più moduli e allegati, e spesso alla fine al medico non rimane in tasca neanche il 30% di quello che paga il paziente». Qualcosa già si muove, però, ammettono alla Cimo. «È anche un periodo di grande fermento, con progetti e investimenti, alcuni già realizzati, come il Centro Protesico di Rapallo, nato dalla collaborazione del Galliera con la Asl 4 Chiavarese sotto la direzione del professor Mazzola, altri in itinere, come la gestione delle pediatrie periferiche nelle altre Asl liguri da parte del Gaslini, dove i medici chiedono una forte integrazione dell'operatività sui piccoli pazienti, specialmente in emergenza, con consulenze immediatamente fruibili attraverso il sistema informatico in tutte le aziende. Vi è poi il progetto di privatizzazione dell'ospedale di Bordighera, fortemente ritardato dall'emergenza Covid, sul quale si è ripartiti di recente e che vorremmo raggiungesse rapidamente gli standard di efficienza ed eccellenza promessi». E poi ci sono i progetti del nuovo Galliera e di Erzelli. Di qui la voglia di partecipare «per dare preziosi consigli ed informazioni». Nasce così il progetto dei sindacati della dirigenza medica Cimo, Fesmed, Anpo, Cimop e delle società scientifiche Aogoi, Acoi, Anmdo e Ascoti per costituire un soggetto nuovo, radunandosi tutte sotto una sola bandiera come Federazione Cimo Fesmed, che unisce le attività sindacali con le conoscenze culturali, scientifiche e tecnologiche più avanzate. Il nuovo soggetto potrà essere così un unico punto di riferimento per consentire agli amministratori locali e regionali di avere degli interlocutori validi e preparati in grado di proporre soluzioni al passo coi tempi e correlati alle reali esigenze del territorio. La nuova squadra presieduta da Cecchini e da Pierluigi Bracco, primario ginecologo di Imperia, vede rappresentati, ai massimi livelli, anche le Direzioni Sanitarie, l'Università, i primari e molti rappresentanti (Acoi, Aogoi e Ascoti) in una squadra di medici che accoglie e rappresenta tutte le specialità.

NOMINATO IL PROFESSOR NICOLÒ PATRONITI. COLLABORAZIONE CON IL SAN MARTINO

Al Santa Corona una Rianimazione «universitaria»

■ È il professor Nicolò Patroniti il direttore della nuova Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione a conduzione universitaria della Asl2 savonese. La struttura, collocata presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, sede del Dea di II livello, opererà in circolarità con i diversi presidi aziendali con l'obiettivo di rispondere in maniera efficace alle esigenze di personale qualificato garantendo l'inserimento degli specializzandi, così da far fronte anche alla carenza di specialisti nell'ambito dell'emergenza-urgenza. «Lo sforzo che stiamo compiendo, in un'ottica di sistema - ha detto il governatore Giovanni Toti - va nella direzione di mettere a fattor comune le nostre eccel-



Nicolò Patroniti

lenze, condividendole sul territorio per rispondere in modo efficace alle esigenze dei pazienti. In questo caso, poi, l'inserimento degli specializzandi al Santa Corona, grazie alla sinergia tra Asl2, Policlinico San Martino e Università di Genova, consente di far fronte alla carenza di specialisti nell'ambito dell'emergenza-urgenza, carenza che riguarda tutto il territorio nazionale, offrendo inoltre a questi giovani me-

dicì l'opportunità di fare esperienza anche in questo ospedale, oggetto di importanti investimenti nell'ambito del PNRR e anche delle risorse nazionali destinati all'edilizia sanitaria e all'acquisto di nuove apparecchiature». «Ringrazio l'Asl2 e l'Università degli Studi di Genova per questo importante risultato in linea con le azioni già intraprese per condividere le risorse e le professionalità al fine di rispondere alle necessità dell'utenza - ha spiegato il direttore generale del Policlinico San Martino, Salvatore Giuffrida - Si evidenzia una carenza generale di vocazione per alcune discipline, come si evince dal fatto che a livello nazionale sono andate deserte 166 borse per anestesisti e 453 bor-

se per la medicina d'urgenza. Anche il Policlinico San Martino si trova in situazione di carenza rispetto alle necessità dei servizi erogati ma abbiamo comunque aderito alla richiesta di Asl2». Soddisfatto il collega, direttore generale di Asl2 Marco Damonte Prioli che si è detto «convinto che questa sia la strada giusta per colmare la carenza di professionisti ed attivare possibilità di sviluppo ed integrazione creando valore aggiunto per la salute dei nostri cittadini. Oggi è una giornata veramente importante anche per raggiungere gli obiettivi di recupero delle liste di attesa degli interventi chirurgici e di altre situazioni come ad esempio quella della terapia del dolore e cure palliative. Grazie a questa operazione e ai bandi espletati abbiamo raggiunto il risultato di reintegrare gli anestesisti, ripristinando il numero dei professionisti presenti nel 2019, ovvero 58».

REGIONE LIGURIA
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
U.S.S. LAVORI PUBBLICI, FORNITURE, SERVIZI E CONCESSIONI
AVVISO DI GARA

È indetta, per conto del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Liguria ex articolo 10 d.l. 91/2014 e articolo 36-ter d.l. 77/2021, la procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva, comprensiva del piano di sicurezza e coordinamento, e, con opzione, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione del canale scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato nel Comune di Santa Margherita Ligure (GE) – CIG: 927076092A – CUP: G55B1500010001. Decreto di indagine: n. 3641 del 09/06/2022. Luogo di esecuzione: Genova. Scadenza presentazione offerte: 02/09/2022, ore 18:00. Il bando di gara e la relativa documentazione sono a disposizione sulla piattaforma SINTEL del sito internet <https://www.ariapsa.it>. Copia informale della documentazione di gara è altresì pubblicata sul sito internet della Regione Liguria (www.regione.liguria.it) e gare concorsi e avvisi-gare- contenuti aperti). Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione su GUUE in data 21/06/2022 ed è stato pubblicato sulla GURI – V serie speciale – Contratti pubblici – n. 75 del 29/06/2022.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO DOTT. ANGELO BADANO

Diego Pistacchi

■ Il Piemonte punta a un nuovo impianto per la distruzione dei rifiuti. La Liguria ha l'obiettivo dichiarato di arrivare alla chiusura del ciclo con una struttura che superi finalmente la logica delle discariche. La collaborazione tra le due Regioni sull'argomento è strettissima e ancora ieri c'è stato un vertice tra i due assessori competenti. Tre indizi che se non fanno una prova definitiva, certo rafforzano l'ipotesi sul tavolo. Quella di poter realizzare un termovalorizzatore in Comune, magari in territorio piemontese, ma al servizio di entrambe le Regioni.

Da piazza De Ferrari, dove l'assessore regionale piemontese Matteo Marnati ha fatto visita al suo omologo ligure Giacomo Giampedrone, si predica prudenza. «L'obiettivo è stato quello di gettare le basi per un rinnovo dell'intesa, fino ad oggi utilizzata per la situazione della Città Metropolitana di Genova, includendo anche il fabbisogno di produzione rifiuti delle province del ponente ligure. Stiamo lavorando con il Piemonte per anticipare il rinnovo dell'accordo rispetto alla scadenza prevista il 31 dicembre di quest'anno - ha spiegato Giampedrone -. Anche per dare risposte alla situazione di Savona e Imperia in vista della realizzazione dei nuovi impianti previsti dalla pianificazione regionale attualmente in corso di autorizzazione e di gara».

La situazione contingente innanzitutto. Oggi Imperia conferisce i propri rifiuti a Savo-

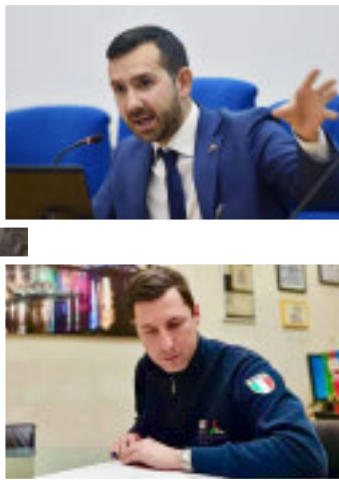
INCONTRO TRA ASSESSORI: CICLO DEI RIFIUTI CHIUSO TRA DUE REGIONI

Il patto della rumenta tra Liguria e Piemonte

*Possibile realizzazione di un termovalorizzatore condiviso
Subito la soluzione per il ponente con le discariche a tappo*



RIFIUTI IN TRASFERITA Nuovo incontro tra gli assessori Marnati per il Piemonte (sopra) e Giampedrone (sotto) per la Liguria



na per l'esaurimento della capacità della discarica di Collette Ozotto, ma da fine anno anche quella del Boscaccio sarà saturata e non potrà più ricevere neppure la spazzatura locale. Da qui l'idea di avviare un confronto con il Piemonte per non ridursi tra Natale e Capodanno a rinnovare un'intesa che ha certamente bisogno di una revisione.

«Dovremo far fronte a nove mesi/un anno di difficoltà

per questa saturazione - conferma Giampedrone -. Ma poi, con la realizzazione del primo lotto degli impianti di Savona e successivamente con gli altri, le cose andranno a migliorare. In questo senso l'accordo andrà a ridursi e a concentrarsi soprattutto sull'inizio del 2023». L'obiettivo però è quello di arrivare alla chiusura del ciclo dei rifiuti, a impianti come digestori e quelli per la separazione

dei rifiuti, che consentiranno alla Liguria di non pagare più il salato prezzo del «turismo dei rifiuti».

La «soluzione finale» per la rumenta offre diverse soluzioni. Di certo si tratterà di fare una scelta sull'impianto ed ecco la possibile sinergia con il Piemonte, che vada oltre l'accordo triennale da rinnovare. Un termovalorizzatore in comune? Magari nel Basso Piemonte dove gli spa-

zi e le distanze dai centri abitati sono maggiori? «Noi come soluzione puntiamo all'idrogeno - puntualizza Giampedrone -. Magari il Piemonte ha altre idee. Ma sarebbe assurdo non confrontarsi. È interesse comune chiudere un ciclo in un ambito che garantisca un'auto-sufficienza a livello macroregionale tra due realtà che vanno d'accordo, parlano la stessa lingua e collaborano

già». L'obiettivo dichiarato del piano che andrà a breve in consiglio regionale ligure è quello del rientro integrale del rifiuto trattato dal Piemonte. Ci si arriverà per gradi grazie ai nuovi impianti.

Adesso c'è da risolvere la situazione contingente. Il primo passo concordato riguarda un approfondimento tecnico che avverrà tra le due regioni entro il prossimo mese, per valutare la disponibilità dei singoli impianti collocati sul territorio piemontese a ricevere rifiuti dalla Liguria, a partire dall'ultimo trimestre di quest'anno e per tutto il 2023.

«Questo accordo - continua l'assessore Giampedrone - si inserisce in una collaborazione più ampia tra le due regioni riguardante anche i temi della sostenibilità ambientale, transizione ecologica, cambiamenti climatici quale evoluzione delle azioni comuni già realizzate per quanto riguarda ad esempio gli strumenti di monitoraggio meteo». Quello di ieri è stato un incontro ancora interlocutorio, non ci sono state firme, ma la «parola» data reciprocamente è chiara. «È nostra intenzione - aggiunge l'assessore all'Ambiente di Regione Piemonte Matteo Marnati - rafforzare e intensificare le collaborazioni tra le nostre regioni sui temi della transizione ecologica per rispondere con più efficacia e soprattutto velocità a criticità comuni. Unire le forze, è un modello sicuramente vincente con l'obiettivo di rendere sempre più attrattivi ed efficienti i nostri territori in un contesto europeo molto competitivo».

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!

 +39 0171 392208 - 09

 PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE